



Programma After Life
**PROGETTO
 DESERT-ADAPT**
 LIFE16 CCA/IT/000011
 2023-2028



INDICE

OBIETTIVO GENERALE DI DESERT-ADAPT	4
METODOLOGIA DESERT-ADAPT	5
AZIONI DEL PROGETTO.....	7
RISULTATI DEL PROGETTO	10
OBIETTIVI AFTERLIFE.....	11
FONTI DI FINANZIAMENTO PER LE AZIONI AFTER-LIFE.....	12



OVERVIEW DEL PROGETTO

DETTAGLI DEL PROGETTO

Numero: LIFE16 CCA/IT/000011

Localizzazione: Italia, Spagna, Portogallo

Budget: 4,075 M euro

% cofinanziamento CE: 2,439 M euro

Durata: 01/09/2017 - 01/09/2023

Partners: 19 (9 tecnici, 10 proprietari)

PARTNERS DI PROGETTO

Beneficiario coordinatore

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli (IT) - SUN

Beneficiari associati

Forestry Service Group BV (NL) - FSG

Associação de Defesa do Património de Mértola (PT) - ADPM

Universidad de Extremadura (SP) - UNEX

Università degli Studi di Palermo (IT) - UNIPA

Faculdade de Ciências da Universidade de Lisboa (PT) - FCUL

TerraSIG Lda. (PT) - TerraDro

Nova Faculdade de Ciências Sociais e Humanas Universidade Nova de Lisboa - NFCSH

Município de Serpa (PT) - SERPA

L1 Municipality of Lampedusa e Linosa (IT) - LAMP

L2-L11 Ambiente & Territorio Srls (IT) - A&T

L3 Società Agricola Franco Turco (IT) - SAFT

L4 Consorzio Siciliano LEGALLINEFELICI (IT) - CSL

L5 Ayuntamiento de Hoyos (SP) - HOYOS

L6 Ayuntamiento de Valverde del Fresno (SP) - VDFRES

L7 Viveros Forestalis La Dehesa SL (SP) - GAM

L8 Freguesia de CABEÇA GORDA (PT) – CAB GOR

L9 Sociedade Agrícola Vargas Madeira, Lda (PT) - MADEIRA

L10 Sociedade Agrícola da Sobreira, Lda (PT) - Sobreira



OBIETTIVO GENERALE DEL LIFE DESERT-ADAPT

I cambiamenti climatici sono considerati una delle maggiori sfide globali che l'umanità si trova ad affrontare oggi, generando vari effetti negativi su scala planetaria che si prevede si aggraveranno nei prossimi decenni (IPCC 2022). Tali effetti includono, in molte aree del globo come quella mediterranea, un ulteriore significativo aumento della temperatura atmosferica media e una diminuzione delle precipitazioni (IPCC 2022). Questa tendenza, in combinazione con le pressioni antropiche legate all'agricoltura, sta portando molto rapidamente al degrado dei territori ed al rischio di desertificazione in molte aree dell'Europa (Gabriele et al., 2022). All'interno dell'area mediterranea, Italia, Spagna e Portogallo stanno sperimentando allarmanti e crescenti tassi di degrado dei territori, erosione del suolo e perdita di nutrienti (Eekhout et al., 2018; Cantón et al., 2011; Seager et al., 2007; Burke et al., 2011). Questa perdita di qualità e servizi ecosistemici può portare a un degrado irreversibile dell'ecosistema e a crisi economiche e sociali. Per questo motivo sono necessarie strategie di adattamento forti e tempestive nella gestione del territorio, che devono essere messe in atto con stakeholders e proprietari terrieri. L'adattamento consiste in strategie che riducono al minimo la vulnerabilità ai cambiamenti climatici e alla desertificazione. L'adattamento è strettamente legato a conservazione recupero e valorizzazione del capitale naturale, della biodiversità e dei servizi ecosistemici (MEA, 2005). È inoltre strettamente connesso alla mitigazione del clima e all'agricoltura del carbonio, in quanto si basa su recupero di naturalità e copertura vegetale, aumento del carbonio nel suolo, che nel complesso contribuiscono ad aumentare la resilienza del sistema.

L'obiettivo di Desert-Adapt è testare strategie adattive di gestione del territorio appositamente progettate per contrastare la siccità e il degrado nelle aree mediterranee a rischio di desertificazione

Obiettivi specifici

1. Dimostrare l'efficacia di tecnologie innovative di adattamento, come i "modelli di adattamento alla desertificazione", in 3 regioni dell'UE già colpite dal cambiamento climatico, sviluppate per le condizioni e le opportunità sito specifiche, contribuendo a migliorare lo sviluppo socio-economico e i benefici per la biodiversità e l'ambiente.
2. Promuovere e replicare il modello di adattamento DAM tra una varietà di stakeholder, compresi agricoltori locali, che cercano opportunità socio-economiche derivanti da un uso del territorio redditizio e resiliente al clima, e decisori politici, per consentire di scalare le buone pratiche oltre le aree pilota e la durata del progetto.

 <p>DESERT ADAPT MANIFESTO</p> <p>Gestione sostenibile di territori a rischio desertificazione e cambiamento climatico</p>  <p>LA MISSIONE DEI PROPRIETARI PUBBLICI E PRIVATI</p> <ul style="list-style-type: none"> Contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici ed al rischio desertificazione Proteggere responsabilmente la propria terra utilizzando strategie adattive per garantire un pianeta più sicuro per le generazioni presenti e future Perseguire sostenibilità del territorio a lungo termine, autosufficienza economica e stabilità sociale valorizzando le soluzioni basate sul territorio ed il capitale naturale	<p>I pilastri della strategia di gestione adattativa del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> Il pilastro ecologico: proteggere e migliorare la qualità ed i servizi dell'ecosistema<ul style="list-style-type: none">• Proteggere e supportare piante ed alberi nella tua terra• Aumentare la copertura e la biomassa delle piante• Aumentare la sostanza organica del suolo• Ridurre l'erosione e la perdita di suolo• Stimolare la biodiversità a tutti i livelli• Ridurre il rischio incendi• Proteggere la qualità e la quantità dei corpi idrici Il pilastro economico: perseguire autosufficienza economica a lungo termine<ul style="list-style-type: none">• Differenziare le fonti di reddito includendo bioprodotto ed ecoservizi che valorizzino il tuo capitale naturale locale• Privilegiare varietà e razze che siano adattate alle condizioni locali di suolo e clima• Focalizzare l'attenzione sulle opzioni di gestione che consentano il miglior equilibrio tra risparmio economico ed incremento della qualità del territorio• Evitare specie agronomiche non adatte al clima locale• Concentrarsi sugli investimenti che producano un effetto positivo a lungo termine sulla tua terra Il pilastro sociale: essere inclusivi per la popolazione locale<ul style="list-style-type: none">• Contribuire ad aumentare la consapevolezza e diventare testimonial di sostenibilità con la propria esperienza personale• Fare del proprio capitale naturale un bene e una responsabilità condivisi
--	--

METODOLOGIA DESERT-ADAPT

IL MODELLO DI ADATTAMENTO ALLA DESERTIFICAZIONE (DAM)



Il "Modello di Adattamento alla Desertificazione" (DAM) è uno schema di gestione integrata del territorio che combina obiettivi e misure di sostenibilità ambientale e di adattamento ai cambiamenti climatici con azioni volte a migliorare le condizioni socio-economiche, concepito per rispondere alle necessità di *adattarsi ai cambiamenti climatici in atto e di ridurre e contrastare* i crescenti fenomeni di *degrado del territorio e rischio di desertificazione*.

Il DAM si basa su 3 PILASTRI DI GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Il pilastro economico: La protezione del territorio a lungo termine deve essere economicamente redditizia per essere auto-sostenibile. Le aree più appropriate di una proprietà potrebbero essere assegnate a produzioni agricole ed eco-servizi, che forniscono un reddito economico basato sul capitale naturale, diversificando le fonti di reddito, scegliendo le produzioni agricole più adatte al clima locale ed evitando pratiche di agricoltura intensiva.

Il pilastro ambientale: il piano DAM di gestione del territorio dovrebbe assomigliare a un mosaico, in cui le colture o le aree produttive sono alternate ad aree più naturali, in cui la qualità dell'ecosistema e la biodiversità sono ripristinate e alimentate per fornire servizi ecosistemici chiave per l'intera area; inoltre nelle aree produttive vengono messe in atto misure per il recupero e l'incremento della qualità dei servizi ecosistemici.

Il pilastro sociale: il piano di gestione del territorio dovrebbe essere inclusivo per la popolazione locale, le buone pratiche dovrebbero essere comunicate e, soprattutto nelle municipalità, i cittadini dovrebbero essere coinvolti nelle attività di uso e protezione del territorio stimolando un sentimento di efficienza collettiva e responsabilità comune.

Per ognuno dei 3 pilastri i proprietari terrieri **associano un set di funzioni** alla loro superficie

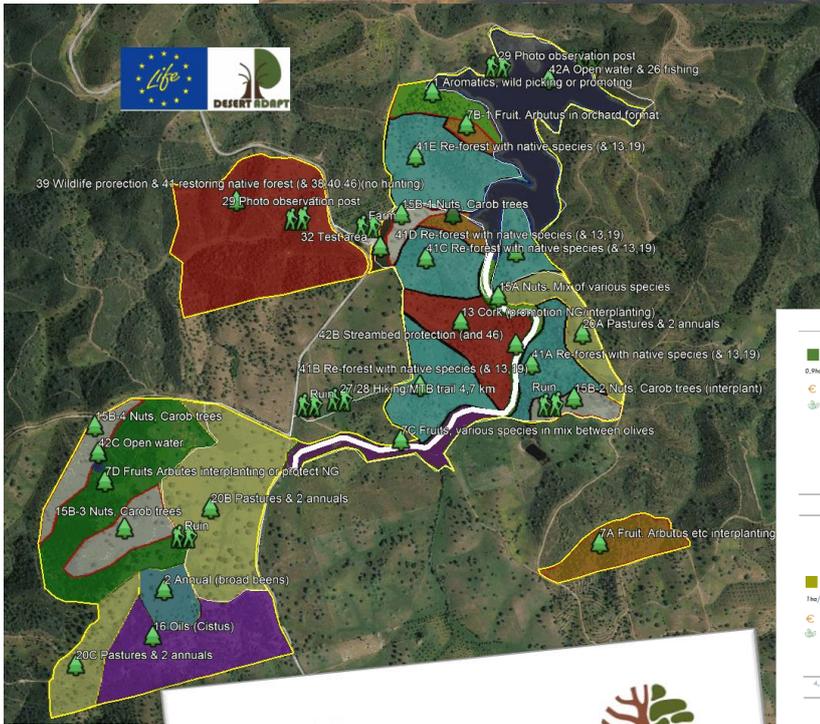
Per funzione si intende lo scopo o l'uso di una specifica area.

Inoltre, per ogni funzione, si può decidere di assegnare un certo numero di **misure di adattamento**, cioè *azioni che facciamo per implementare sul campo la funzione scelta massimizzando la protezione del territorio e la sostenibilità*.

Le **Misure di Adattamento** sono un elemento chiave del piano DAM. Rappresentano le operazioni di gestione o le azioni da intraprendere sul campo per ottimizzare la sopravvivenza e la produttività delle piante, proteggere la qualità dell'ecosistema, migliorare i servizi ecosistemici a lungo termine e quindi ridurre il degrado e il rischio di desertificazione.

Particolare attenzione va posta ad un'analisi preliminare dei rischi che possa indirizzare il piano DAM verso scelte specifiche volte in particolare a limitare il rischio incendi.

PIANO DAM DEL PARTNER L10 SOBREIRA (Portogallo)



Medidas de Adaptação	Medidas de Adaptação	Medidas de Adaptação
Floresta Nativa 0.9ha/ 0.9ha Madeira e Lenha Aromáticas Frutos Secos Visitas Guiadas Proteção Vida Selvagem Abrigo Fauna Auxiliar Corredor Ecológico Plantas Promotoras de Biodiversidade 1, 3, 19, 22, 25, 44, 45	Reflorestação 0.7ha/ 0.8ha Madeira e Lenha Aromáticas Frutos Secos Visitas Guiadas Bacias Apicultura Reflorestação Restaura de Paisagem Controlo de Erosão Plantas Promotoras de Biodiversidade 4, 7, 8, 9, 12, 16, 17, 18, 23, 27, 29, 31, 52	Adensamento/ Regeneração 0.8ha Madeira e Lenha Aromáticas Reflorestação Restaura de Paisagem Controlo de Erosão Plantas Promotoras de Biodiversidade 4, 7, 8, 9, 12, 16, 17, 18, 23, 27, 29, 31, 52
Agrofloresta Sequeiro 1ha/ 1.2ha Frutos Secos Fruta Bacias Apicultura Controlo de Erosão 4, 7, 8, 9, 12, 16, 17, 18, 23, 29, 31, 52	Talhadia/ Frutos Secos 0.6ha Frutos Secos Fruta Madeira e Lenha Apicultura Reflorestação 7, 8, 9, 12, 13, 17, 21, 23, 27, 29, 31, 43, 52, 53	Agrofloresta Rústica (I, II, III) 0.8ha/ 0.7ha/ 0.2ha Frutos Secos Fruta Bacias Aromáticas Auto-suficiência Alimentar Plantas Promotoras de Biodiversidade 1, 2, 3, 4, 7, 9, 14, 16, 17, 23, 29, 31, 34, 35, 43, 45, 52
Agrofloresta Temperada 0.4ha Fruta Bacias Plantas Promotoras de Biodiversidade Abrigo Fauna Auxiliar 2, 4, 11, 14, 15, 16, 17, 23, 24, 31, 34, 46, 49, 50	Azúla Market 0.5ha Plantas Promotoras de Biodiversidade Abrigo Fauna Auxiliar Criação de Emprego 9, 23, 25, 46	Estacionamento 1ha Reflorestação Gestão de Resíduos 2, 7, 12, 24, 25, 46, 53
Casa 1ha Fruta Frutos Secos Madeira e Lenha Plantas Promotoras de Biodiversidade Abrigo Fauna Auxiliar 1, 5, 9, 19, 22, 25, 45, 46	Eco Alojamento 1.5ha Campião/ B&B Auto-suficiência Alimentar Plantas Promotoras de Biodiversidade Controlo de Erosão Gestão de Resíduos Serviços Sociais 1, 3, 9, 19, 22, 25, 45, 46	Alojamento Trabalhadores 0.6ha Campião/ B&B Auto-suficiência Alimentar Trabalho no Campo Plantas Promotoras de Biodiversidade Reflorestação Controlo de Erosão Gestão de Resíduos Serviços Sociais 7, 8, 9, 12, 14, 21, 25, 29, 31, 45, 46, 49, 53
Corredor Ripícola I 0.7ha Plantas Promotoras de Biodiversidade Corredor Ecológico Aguas Superficiais 1, 2, 3, 19, 22, 25, 45	Corredor Ripícola II/ Retenção de Aguas 0.1ha/ 0.1ha Restaura de Paisagem Controlo de Erosão Plantas Promotoras de Biodiversidade Corredor Ecológico Aguas Superficiais 2, 9, 13, 19, 22, 41, 46, 48	Charcos 0.1ha/ 0.7ha Aromáticas Controlo de Erosão Plantas Promotoras de Biodiversidade Aguas Superficiais 2, 7, 9, 13, 19, 45, 46, 47, 48

Desert-Adapt
Restore Nature, Change to Adap

LIFE Desert-Adapt Replicator

Azula Bio

São Luís, Odemira, Beja
 Princesa Kahalon
 965 843 315
 info@azula.bio
 www.azula.bio

"Azula é um lugar, um projeto e a casa de uma família que acredita na vida de criar os seus filhos num ambiente bonito e seguro, e de cultivar uma terra e o próprio para sustentar da vida em geral. Localizada numa zona agrícola de floresta em declínio, a família decidiu criar um espaço onde a natureza e o ser humano possam conviver harmoniosamente. Assim, este projeto nasceu com o objetivo de restaurar a natureza, melhorar a qualidade da vida e proporcionar um espaço seguro, onde todos possam usufruir da natureza e do ambiente que os rodeia. Queremos partilhar esta experiência com mais pessoas e trazer uma mudança real, forte e positiva ao nosso mundo."

Desafios em relação às alterações climáticas: Captação e acumulação de águas da chuva e de neveiro para colmatar a escassez hídrica.

Modelo de Adaptação às Alterações Climáticas

Medidas de Adaptação aplicadas

- 1- Estado da Saneamento
- 2- Estado
- 3- Estado de Vegetação
- 4- Pastos e Hortas
- 5- Matos e Solos
- 6- Estado
- 7- Lenha Clara
- 8- Matos Secos
- 9- Mobilização Radical
- 10- Vale a Adonar
- 11- Captação e armazenamento de Água
- 12- Fertilização Orgânica
- 13- Manutenção da Pastagem
- 14- Semeadura de Estréto
- 15- Leguminosas
- 16- Cultura da Cabreira
- 17- Arbustos Protetores
- 18- Vedações Vivas
- 19- Bacias de retenção
- 20- Proteção de plantas
- 21- Proteção de plantas
- 22- Proteção de plantas
- 23- Proteção de plantas
- 24- Proteção de plantas
- 25- Proteção de plantas
- 26- Proteção de plantas
- 27- Proteção de plantas
- 28- Proteção de plantas
- 29- Proteção de plantas
- 30- Proteção de plantas
- 31- Proteção de plantas
- 32- Proteção de plantas
- 33- Proteção de plantas
- 34- Proteção de plantas
- 35- Proteção de plantas
- 36- Proteção de plantas
- 37- Proteção de plantas
- 38- Proteção de plantas
- 39- Promoção de biodiversidade
- 40- Proteção de paisagem
- 41- Proteção de paisagem
- 42- Proteção de paisagem
- 43- Proteção de paisagem
- 44- Proteção de paisagem
- 45- Proteção de paisagem
- 46- Proteção de paisagem
- 47- Proteção de paisagem
- 48- Proteção de paisagem
- 49- Proteção de paisagem
- 50- Proteção de paisagem
- 51- Proteção de paisagem
- 52- Proteção de paisagem

AZIONI DEL PROGETTO

INDIVIDUAZIONE DEI SITI DI PROGETTO, ANALISI CONSULTAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

All'inizio è stata effettuata una valutazione preliminare del contesto socio-economico, culturale e ambientale, barriere ed opportunità su cui costruire le azioni del DAM con i partner e gli stakeholder locali.

STABILIRE LA BASELINE DEL PROGETTO

I valori di riferimento degli indicatori chiave del progetto (KPI) sono stati valutati in 10 aree appartenenti ai partners proprietari terrieri, in IT, PT e SP (quasi 1000 ettari) nel 2018 attraverso campagne dedicate, analisi sul campo e di laboratorio. I KPI hanno riguardato qualità del suolo, idrogeologia, biomassa vegetale, micorrizzazione delle piante, biodiversità di suolo, piante, insetti e uccelli, mappatura del territorio tramite droni, proiezioni climatiche, caratterizzazione del rischio di desertificazione, valutazione degli indicatori socio-economici.

FORMAZIONE: PROPRIETARI TERRIERI, PARTNER, PERSONALE E ALTRI STAKEHOLDERS

La conoscenza è la base della capacità di azione. Desert-Adapt ha organizzato 15 corsi brevi su argomenti relativi a questioni chiave affrontate da agricoltori, proprietari terrieri, comuni e cittadini nelle aree di intervento. I corsi hanno spaziato dai cambiamenti climatici ai servizi ecosistemici, alla qualità del suolo, alla desertificazione, alle misure di adattamento, alla biodiversità e altro ancora. Sono stati tenuti da esperti del team di progetto, nei tre Paesi di attuazione IT, SP e PT e hanno coinvolto quasi 400 persone. La formazione e il trasferimento di conoscenze restano al centro delle azioni necessarie per sostenere l'adozione su larga scala di strategie di adattamento nell'area mediterranea.

Curso de Introdução ao MANEIO HOLÍSTICO e Planificação Avançada do PASTOREIO

24-26 MAIO/19 | CIPAS Amendoira da Serra, Martola

Programa:

- Curso online de aprox. 30h de trabalho
- Curso presencial distribuído em:
 - 24 Maio | 10h-20h
 - 25 Maio | 09h-13h
 - 26 Maio | 09h-17h

Idioma: Castelhano
Preço: 120€ (alimento incluído)

Formadores: Gustavo Aires, presidente do AIAJAB, da 99 Instituto Serra para a formação, assessoria e demonstração do maneio holístico na Planície de Serra e do norte de Alentejo e Gonalo Palome, especialista em áreas formadoras, acreditado pelo Instituto Tecnológico de Agronomia.

Para mais informações, contacte: ambiente@adpm.pt



Curso Prático de DETEÇÃO E PREVENÇÃO DE PRAGAS E DOENÇAS FLORESTAIS

28 MAIO/19 | Parque Biológico da Cabeça Gorda, Conselho de Baga

Destinatários: agricultores, técnicos e pessoas relacionadas com a gestão florestal.

Horário: 9h30 - 13h00

Para mais informações, contacte: ambiente@adpm.pt

Formadores: Pedro Naves | Joana Henriques | Helena Machado (INIA) - Pragas e doenças florestais (insectos, pragas e fúngicas)

Jorge Capelo (INIA) - Fitopatologia do Montado e técnicas de gestão florestal

Pedro Capa (ICNF) - Gestão florestal

PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE ITERATTIVA DEL MODELLO DI ADATTAMENTO ALLA DESERTIFICAZIONE (DAM)

Nove modelli di adattamento alla desertificazione sono stati co-creati durante sessioni dedicate che hanno riunito proprietari ed esperti tecnici.

La creazione dei DAM è un processo dinamico, poiché dipende da molti fattori dinamici, come il clima, la natura e anche i mercati internazionali e nazionali, nonché le questioni sociali. Per questo motivo, i DAM sono stati progressivamente implementati e rivisti nel corso degli anni del progetto, per "adattare" la gestione del territorio alle condizioni in atto ed ottimizzare i costi/benefici della realizzazione sia dal punto di vista ambientale che economico. Ad ogni DAM è stato quindi associato anche un piano economico per stimare i costi reali dell'implementazione e della gestione del territorio in corso d'opera rispetto ai potenziali guadagni economici a breve-medio-lungo termine, analizzando il tempo di ritorno degli investimenti iniziali per ogni funzione applicata, laddove si applicava.



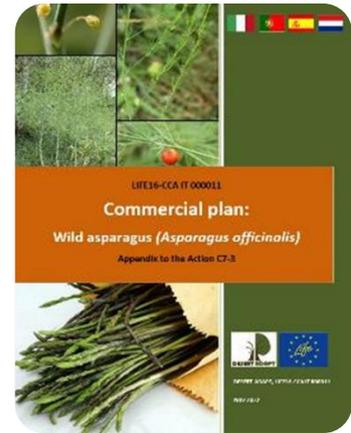
VALORIZZAZIONE DELLE FUNZIONI ECONOMICHE E DEL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

Desert-Adapt ha puntato alla valorizzazione economica del piano DAM valutando la commerciabilità dei nuovi prodotti e servizi introdotti, predisponendo materiali utili per il branding e il marketing a supporto della futura introduzione di questi prodotti nel mercato e dell'impegno di sostenibilità dei partner come plus competitivo per il mercato.

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI E SOCIO-ECONOMICI DEL DAM

Fondamentale per il successo del progetto e per una convincente attività di replicazione è stata la dimostrazione che le azioni messe in atto sul territorio hanno prodotto risultati positivi. Questi sono fondamentali per aumentare la fiducia dei partner proprietari terrieri e dei potenziali replicatori.

Il progetto ha stabilito un solido piano di monitoraggio negli ultimi 3 anni del progetto dei 24 indicatori chiave (KPI) per il miglioramento ambientale, dei servizi ecosistemici e del capitale naturale, e dei 7 KPI per la performance economica, coinvolgendo 8 team di partner tecnici, più di 30 esperti che coprono 16 aree di impatto.



- Ecology
- Botany
- Microbiology
- Forestry
- Agronomy
- Zoology
- Ornithology
- Entomology

- Business
- Marketing
- Social science

- Land Owners
- Producers

- Soil science
- Hydrology
- Geography
- Cartography
- Climatology
- Drones



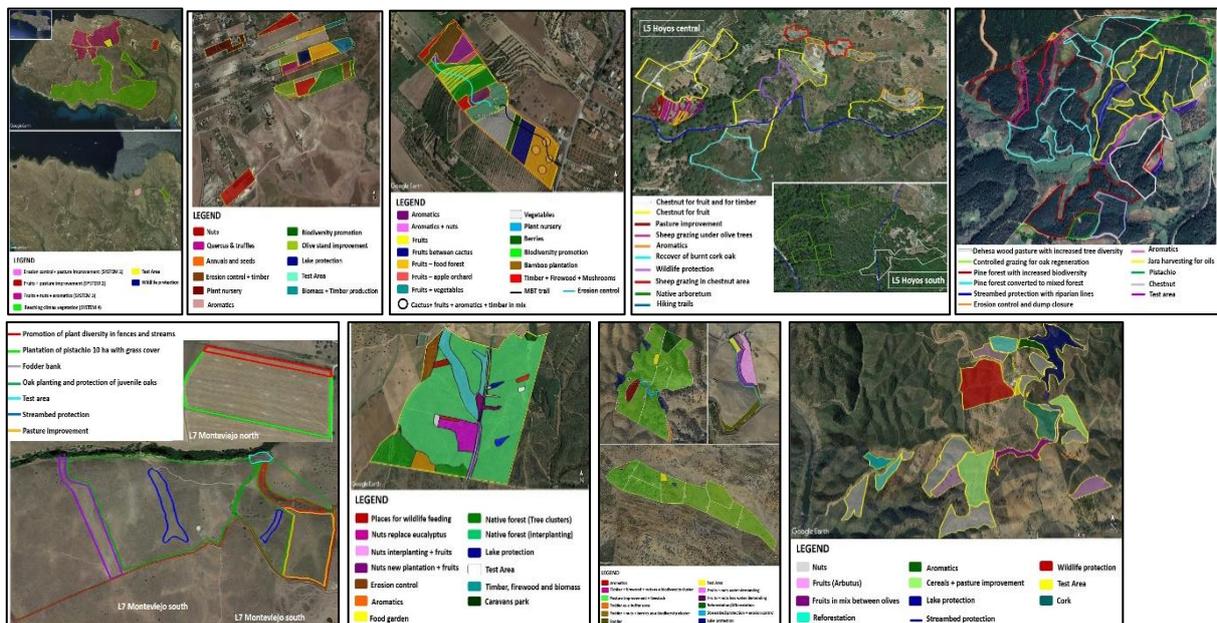
TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE E REPLICAZIONE DELLE MIGLIORI PRATICHE

Il secondo obiettivo di Desert-Adapt è stato la scalabilità delle buone pratiche, coinvolgendo la comunità intorno alle aree di progetto e istituendo attività di trasferimento delle conoscenze e di replicazione, fornendo strumenti di replica, informazioni e attività dimostrative durante gli open days.



RISULTATI DEL PROGETTO

Nove piani DAM di gestione del territorio sono stati creati e testati su 1016,18 ettari. I piani comprendono 120 funzioni diverse (obiettivi di uso del suolo) e 44 misure di adattamento applicate per generare benefici ambientali, economici e sociali. I piani possono essere consultati in dettaglio sulla pagina web del progetto all'indirizzo <http://www.desert-adapt.it/index.php/en/case-studies>



anche condividere i risultati positivi con il mondo accademico e gli agricoltori per fornire strumenti per la pianificazione e per comunicare la positività delle misure di adattamento, a qualsiasi livello.

REPLICAZIONE E NETWORKING

I temi Desert-Adapt hanno riscontrato un significativo consenso durante il progetto, con 85 nuovi soggetti interessati a sviluppare il proprio DAM. Sebbene non sia possibile garantire un supporto a tempo pieno per lo sviluppo e l'implementazione del DAM come durante il progetto, Desert-Adapt organizzerà 5 giornate aperte online, con sessioni di domande e risposte, dedicate a coloro che hanno dubbi e cercano supporto sulla metodologia DAM. Le giornate aperte saranno pubblicizzate sulla pagina web e sulla pagina Facebook del progetto con un mese di anticipo. Inoltre, anche i nostri proprietari terrieri intendono organizzare in futuro degli open days dimostrativi per condividere le loro migliori esperienze e i risultati ottenuti, dato che il progetto ha dimostrato che lo strumento più potente di coinvolgimento dei cittadini rimangono le azioni congiunte e le attività pratiche. Il progetto continuerà inoltre a fare rete con gli attuali replicanti e con il *Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino*, progetto di rigenerazione dell'area salentina, che comprende 200 aziende agricole per circa 5000 ettari in aree a rischio desertificazione nella regione di Puglia (IT) e sottoposte a trattamento di Xilella fastidiosa.

COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE AFTERLIFE

Per i prossimi 5 anni è previsto un intenso piano di comunicazione e divulgazione dei risultati del progetto, come riportato nella Tabella 1. Il progetto mira a raggiungere tutte le tipologie di stakeholder che sono state coinvolte nel corso del progetto, poiché sono tutte rilevanti per il cambiamento di mentalità della società, quest'ultimo necessario per l'adozione su larga scala di una gestione del territorio adattiva e sostenibile.

FONDI DI FINANZIAMENTO PER LE AZIONI AFTER-LIFE

Nella seguente Tabella 1, le proposte di azioni AFTERLIFE pianificate dai partner del progetto per supportare la sostenibilità del territorio, la condivisione delle conoscenze, la replicazione, la diffusione e la comunicazione, i costi previsti e le fonti di finanziamento. Nei prossimi 5 anni, i partner contribuiranno con fondi propri principalmente come ore/uomo, viaggi, costi di pubblicazione in open source, organizzazione di incontri, costi di manutenzione e implementazione del DAM e della gestione sostenibile.

Tabella 1 - Iniziative AFTERLIFE pianificate dai partner del progetto per supportare la sostenibilità del territorio, la condivisione delle conoscenze, la replica, la diffusione e la comunicazione.

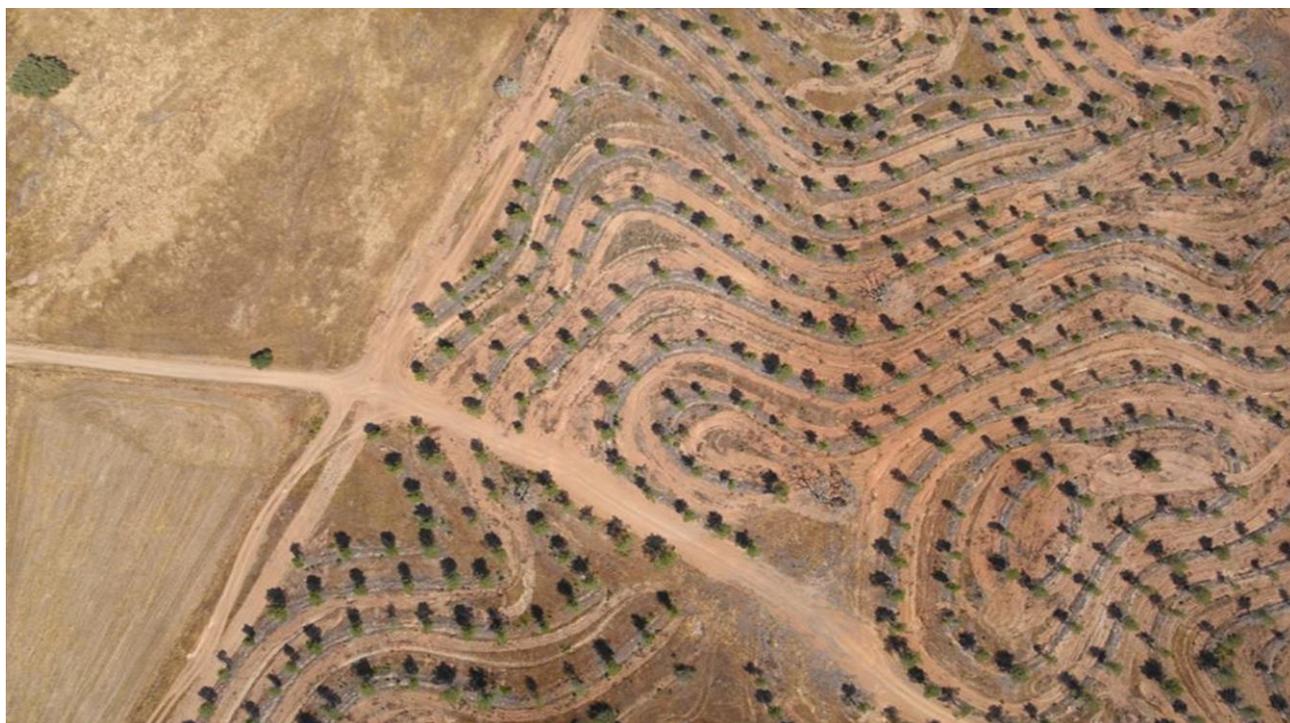
Descrizione dell'azione	Obiettivo(i)	Target	Partner responsabile (i)	Budget previsto in € e fonte di finanziamento
PAGINA WEB DESERT ADAPT: Il sito web sarà mantenuto online per 5 anni dopo la fine del progetto e sarà arricchito di contenuti postumi.	Mantenere a disposizione i risultati, informazioni e materiali prodotti ed aggiornare con recenti risultati/sviluppi chiave.	Grande Pubblico, mondo accademico, decisori politici, stakeholder interessati ai temi del progetto	SUN	350 € Fondi propri SUN
DESERT-ADAPT INDIRIZZO EMAIL: sarà mantenuto attivo nel Piano AfterLIFE e controllato periodicamente per i feedback.	Consentire le interazioni con le parti interessate e il networking post-progetto.	Grande pubblico, mondo accademico, decisori politici, stakeholder interessati ai temi del progetto	SUN	200€ Denaro virtuale come ore/uomo SUN
Accesso ai documenti tramite dropbox Dropbox sarà disponibile nei prossimi 5 anni con i materiali archiviati del progetto per il download.	Aumentare la capacità di azione e divulgazione dei partner in materia di gestione adattiva	Partners	SUN	1000 € Fondi propri SUN
Facebook di DESERT-ADAPT Continuerà a postare nei prossimi 5 anni notizie relative ai temi del progetto e ai risultati del progetto nell'afterlife	Informare su temi caldi per il rischio climatico e la desertificazione, notizie sulle migliori pratiche,	Grande pubblico, mondo accademico, decisori politici, stakeholder interessati ai temi del	SUN, all	0€ Denaro virtuale come ore/uomo SUN

Descrizione dell'azione	Obiettivo(i)	Target	Partner responsabile (i)	Budget previsto in € e fonte di finanziamento
	risultati del progetto da nuove analisi dei dati.	progetto e alla sua riproducibilità		
I proprietari terrieri continuano ad implementare i DAM partner L1-L11 continueranno a implementare i loro DAM.	Aumentare il livello di sostenibilità e adattamento nelle aree del progetto.	Proprietari terrieri	L1-L11	225000 L1-L11 investono 5000 euro/anno su propri fondi nella gestione del territorio
Visibilità dei replicatori I i replicatori potranno inviare materiale da inserire sul sito Web Desert-Adapt.	Aumentare la visibilità delle attività di sostenibilità dei replicatori e l'interesse generale	Replicatori (agricoltori, proprietari terrieri)	SUN con il supporto dei FIPs,	200€ Denaro virtuale come ore/uomo
Sessioni di supporto ai replicatori Il progetto prevede un incontro aperto online all'anno per una sessione di domande e risposte sulla metodologia e l'implementazione del DAM.	Sostenere l'attuazione dei piani di adattamento DAM	Replicatori (agricoltori, proprietari terrieri) e stakeholders	SUN, UNEX, UNIPA, ADPM	1000€ Denaro virtuale come ore/uomo
Opuscoli, logo, rapporto LAYMAN'S, manifesto, kit di replicazione Questi materiali sono disponibili e scaricabili dalla pagina web	Contribuire a diffondere ulteriormente il progetto, i suoi obiettivi e i suoi risultati	Partner, grande pubblico, stakeholder interessati alla gestione adattiva, decisori politici, altri progetti e iniziative dell'UE	SUN	0€
Incontri annuali di follow-up I partner organizzeranno circa 1 volta all'anno un incontro in sedi interessanti per Desert-Adapt.	Continuare lo scambio di informazioni, il networking, il sostegno reciproco, aprire nuove iniziative.	Partner del progetto e ospiti speciali	Tutti	17000€ fondi propri dei partner (costo del viaggio più organizzazione della riunione)
DISSEMINAZIONE nelle iniziative dei partner I partner organizzeranno iniziative di divulgazione per suscitare interesse nei confronti dei risultati del progetto.	Aumentare la visibilità del progetto e dei suoi risultati, diffondere le buone pratiche nella regione.	1. Conferenza in PT sulla lotta alla desertificazione, 2. Workshop in SP sulle misure di adattamento per la protezione della natura 3. Giornate aperte presso le proprietà dei partner per passeggiate all'insegna della sostenibilità.	1. NOVA FCSH, 2. Hoyos, UNEX 3. L1-L11, UNEX, ADPM	1000€ i partner finanziano in proprio l'organizzazione dell'incontro
DIFFUSIONE DEI RISULTATI IN EVENTI / WORKSHOP / NOTIZIE SUI MEDIA I membri di Desert-Adapt prevedono di presentare ad eventi organizzati da parti terze	Aumentare la visibilità dei risultati del progetto. Attirare l'interesse per l'adozione delle buone pratiche del progetto	10-15 eventi di disseminazione previsti nei prossimi 5 anni a grande pubblico, tecnici, mondo accademico, proprietari terrieri	Tutti	7500€ I partner finanziano in proprio gli spostamenti
COINVOLGERE GLI STUDENTI Temi Desert trattati nelle lezioni universitarie dai partners universitari, risultati ulteriormente analizzati da tesisti e dottorandi, materiali disponibili le scuole primarie e secondarie, visite per scuole presso i siti del progetto.	Aumentare il trasferimento di conoscenze su temi legati agli obiettivi del progetto, come il cambiamento climatico, il rischio di degrado del territorio e il rischio di desertificazione.	Studenti universitari in scienza della nutrizione, agronomia, scienze ambientali, scuole (comunità scientifica, comuni, associazioni, cittadini)	SUN, UNIPA, NOVA FCSH, FCUL, UNEX, ADPM, L7-Moraleia	2000€ Denaro virtuale come ore/uomo
PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE Verranno pubblicati ulteriori articoli scientifici utilizzando i dati del progetto	10 Pubblicazione su riviste ISI e libri recensiti per condividere i risultati del progetto	Comunità scientifica	SUN, UNIPA, FCUL, UNEX, NOVA FCSH, FSG	20000€ per i costi di pubblicazione in open access
FOLLOW-UP con decisori politici Interazione con i rappresentanti politici, tavoli per sostenere l'adozione delle buone pratiche per combattere la desertificazione, l'adattamento al clima e il degrado del territorio	Rafforzare le collaborazioni attuali (ad es. Consulta in Sicilia, ISPRA, MASE, iniziativa GELSO, in IT), impegnarsi nella discussione politica con i comuni presenti (Hoyos, Valverde, Lampedusa), impegnarsi sui tavoli politici (ADPM, Madeira L9, NOVA FCSH, UNEX).	Responsabili politici a tutti i livelli	SUN, UNEX, UNIPA, NOVA FCSH, ADPM, L5, L6, SERPA	200€ Denaro virtuale come ore/uomo



Desert-Adapt

Restore Nature, Change to Adapt



VISITA LA NOSTRA PAGINA WEB

www.desert-adapt.it



SEGUICI SU FACEBOOK

LIFE Desert-Adapt



LIFE16 CCA/IT/000011

A co-funded project by the LIFE
Program of the European
Commission